

5 arresti e 130 indagati in operazione CC noe

Ambiente - 28 agosto 2007 - 10:55



Un'organizzazione criminale dedita al traffico illecito di rifiuti pericolosi costituiti, essenzialmente, da liquami e fanghi provenienti da fosse settiche di civili abitazioni, è stata sgominata dai carabinieri per la tutela dell'ambiente che stanno eseguendo cinque provvedimenti restrittivi. Sono invece co-indagate altre 130 persone, in gran parte legali rappresentanti e soci accomandatari di aziende operanti nel settore della gestione e smaltimento rifiuti, con sede in Emilia Romagna. L'operazione, denominata "Lucignolo", coordinata dalla Procura di Forlì-Cesena, vede impegnati circa 50 carabinieri, supportati da un velivolo del 13.mo nucleo elicotteri carabinieri. Nell'inchiesta sono coinvolte imprese private e pubbliche operanti nel settore ambientale della provincia forlivese. Dalle indagini è emerso il traffico illecito di oltre 500.000 tonnellate di rifiuti speciali, pericolosi e non, che sono stati smaltiti in discariche non autorizzate dell'Emilia Romagna. Le ipotesi di accusa sono di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti, evasione fiscale, appropriazione indebita di fondi societari, emissione di false fatture. I particolari dell'operazione saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa, che avrà luogo, alle ore 11:00 di oggi, presso la sede del comando provinciale carabinieri di Forlì- Cesena.